

Minoprio star a Orticolario Con i giardini degli studenti

La Fondazione. Due gli allestimenti per la manifestazione di Cernobbio. Uno è ispirato ai classici del fantasy e l'altro alla canapa "buona"

VERTEMATE CON MINOPRIO

Due giardini, uno onirico, omaggio al labirinto di Chartres, e uno giocoso e provocatorio, realizzato con la cannabis sativa, per un'esperienza davvero "che sballa".

Sono queste le due realizzazioni che la Fondazione Minoprio porterà alla decima edizione di Orticolario, in programma da venerdì 5 a domenica 7 ottobre nel parco storico di Villa Erba a Cernobbio.

Edizione presentata ieri ufficialmente proprio nella sede della scuola, a Villa Raimondi, davanti a tutti gli studenti, anche se poi solo una trentina di loro saranno effettivamente impegnati sul campo.

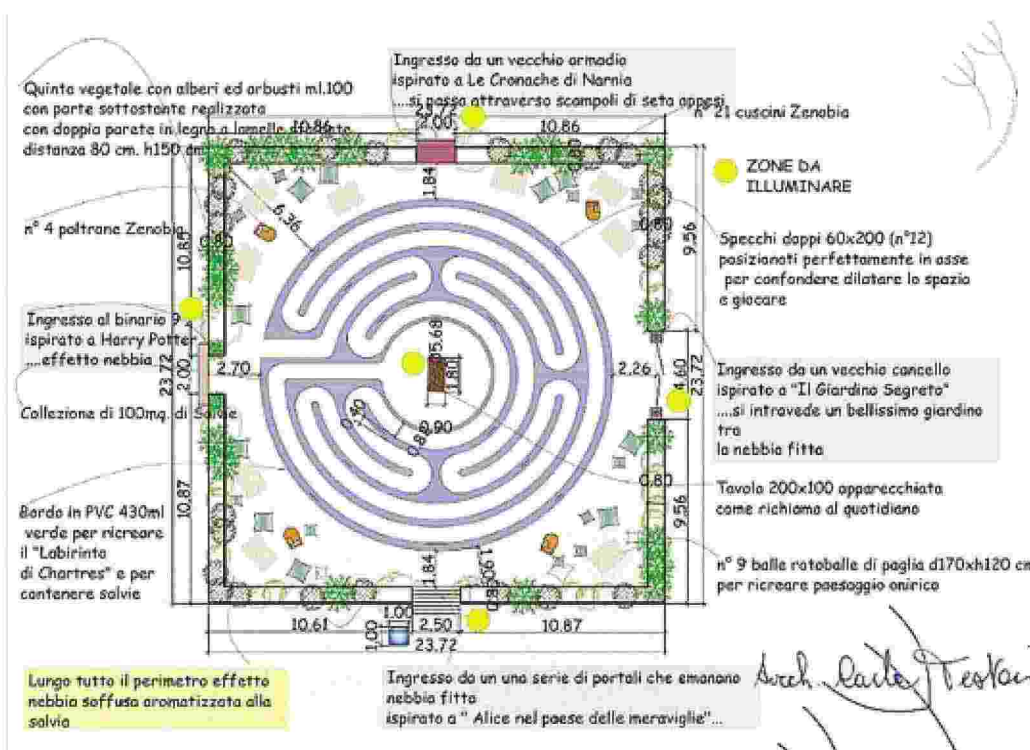
La presentazione

Il titolo della rassegna, quest'anno, è "Si Salvia chi può!", il tema è il "Gioco", un concetto complesso e affascinante capace di generare fantasia, ironia, mistero, senso della meraviglia.

La Salvia, piantamagica, purificatrice e divinatoria, un genere che può vantare una grande biodiversità contando infatti circa mille specie e centinaia di varietà.

A presentarla, accanto alla dirigente della Fondazione **Anna Zottola, Moritz Mantero**, presidente di Orticolario: «Non è un mercato, non è una kermesse, non è una fiera, ma un evento esperienziale, culturale».

Si è quindi rivolto agli studenti, invitandoli ad andare a visitare Orticolario - che ha un intento benefico - perché «è un'occasione per accrescere la propria cultura del vivere a contatto con la natura». La paesaggista **Carla Testolin**, membro del gruppo creativo di Orticolario e docente a Minoprio,



Il progetto ispirato ai classici della letteratura fantasy

■ Si va dal labirinto con citazioni letterarie alle ironiche siepi "da sballo"

■ Le realizzazioni si potranno visitare tra gli stand di Villa Erba dal 5 al 7 ottobre

ha illustrato i due progetti che verranno realizzati, entrambi non privi di effetti speciali.

Il primo, "Sogno di una notte d'inizio autunno", che prevede una stanza quadrata, dalle pareti verdi, con quattro portali che richiamano classici della letteratura fantasy: Harry Potter, Alice nel Paese delle Meraviglie, Le Cronache di Narnia e Il Giardino Segreto.

Attraversano i varchi lo spettatore si troverà però in uno spazio quotidiano, un luogo bucolico ed essenziale, con balle di paglia poggiate su una distesa di Salvia che disegnano un labirinto, una richiamo a quello di Chartres, rap-

presentazione del percorso dell'uomo nel ricongiungimento al divino. Al centro una tavola apparecchiata, quanto di più familiare si possa immaginare.

Ma la vita reale spesso regalale più grandi magie. Secondo progetto, "Un giardino da sballo", uno spazio realizzato con piante non utilizzate comunemente nei giardini. Ovviamente qui lo sballo non è trasgressione fine a se stessa, ma occasione di amplificazione delle sensazioni, gioco per i sensi.

Per realizzarlo Cannabis Sativa, varietà con alti contenuti di principi rilassanti ma prive di effetti psicotropi, e Acmella Oleracea, pianta elettrica dal sapore frizzante. **Silvia Cattaneo**